



UNIONE ITALIANA LAVORATORI

TURISMO COMMERCIO E SERVIZI

ADERENTE ALLA UNI E ALLA UITA

Palermo

10/04/2013

Prot. n°

1183/R/GP/2013

Oggetto

**APERTURE COMMERCIALI NELLE GIORNATE FESTIVE**

**Al Presidente della Regione Siciliana**

On.le Rosario Crocetta

Fax: 091/7075199

**All'Assessore Regionale Attività Produttive**

Dott.ssa Linda Vancheri

Fax: 091/7079443

Agli Assessori Comunali

alle Attività Produttive

delle Province Siciliane

Ass.re Marco Di Marco - **Palermo**

Fax: 091/6882795 - 091/7404610

Ass.re Fabio Falco - **Catania**

Fax: 095/7422220

Ass.re Vito Damiano (Sindaco) - **Trapani**

Fax: 0923/590166

Attività Produttive (Commissario) - **Messina**

Fax: 090/663081

Ass.re Messina Francesco - **Agrigento**

Fax: 0922/598244

Ass.re Vittorio Di Gangi - **Enna**

Fax: 0935/40505

Ass.re Margherita Rissa (Commissario) - **Ragusa**

Fax: 0932/676470

Ass.re Alessandro Zappalà - **Siracusa**

Fax: 0931/785351

Ass.re Calafato Salvatore - **Caltanissetta**

Fax: 0934/74269

**ANCI SICILIA**  
Fax: 091/7404852

**CONFCOMMERCIO REGIONALE**  
Presidente Piero Agen  
Fax: 091/6110891

**CONFESERCENTI REGIONALE**  
Presidente Vittorio Messina  
Fax: 091/6111883

p.c. **A tutti i Lavoratori Siciliani Settore Commercio**

p.c. **Albi Sindacali**

La scrivente segreteria regionale ha già avuto modo, con precedente nota del **04/12/2012** prot. **3931/R/2012**, di attenzionare il tema scottante delle aperture domenicali e festive, argomento oggetto di vari incontri, di iniziative legislative e di slogan, che non hanno a tutt'oggi modificato nei fatti la situazione che, invece, continua a gravare su centinaia di migliaia di famiglie e di lavoratori in tutto il territorio regionale e nazionale.

La **UilTuCS** ha più volte avuto modo di evidenziare il proprio punto di vista sull'argomento (per mero spirito semplificativo rimandiamo alla lettura della nota sopra menzionata che ivi alleghiamo) e, come sostenitrice dell'alleanza europea per la domenica, non può esimersi dal continuare nella propria battaglia finalizzata a ricreare condizioni di lavoro decenti che ridiano dignità ai lavoratori e alle loro famiglie, recuperando quei valori dai quali ci si è, giorno dopo giorno, allontanati.

La liberalizzazione delle aperture festive e domenicali non ha portato nessun beneficio, sia in termini di aumento dei fatturati, sia in termini di aumento dei consumi, ma ha fatto saltare tutte le regole in termini di orari di lavoro, di rispetto dei contratti, di diritto al riposo e così via..

Va in questa sede ricordato come, ormai da tempi remoti, la storia ci abbia sempre mostrato lo stretto connubio che esiste tra andamento economico e stato sociale;

Facendo riferimento ai tempi della **Rivoluzione Industriale**, evento storico di fine '700 che ha segnato una profonda ed irreversibile trasformazione nel sistema produttivo, che ha coinvolto e stravolto il sistema economico nel suo insieme e l'intero sistema sociale, fino ad arrivare alla consacrazione del sistema capitalistico, che ha letteralmente cambiato il mondo ed il modo di vivere dei suoi abitanti, ci duole purtroppo dovere oggi constatare come, l'estremizzazione di tali processi, abbia soltanto portato ad una continua corsa che non ha di fronte a sé alcun traguardo se non la ridondanza del profitto e la

rincorsa di obiettivi che hanno totalmente perso di vista l'essere umano ed i suoi valori; in sostanza tutto ciò pone davanti agli occhi di tutti noi, e soprattutto davanti alle nostre coscienze, il **TOTALE FALLIMENTO DI TALE CONCEZIONE DEL MONDO E DEL SISTEMA ECONOMICO**, sia in termini di obiettivi economici e dei numeri non raggiunti, che in termini di perdita di valori sociali e dell'importanza dell'essere umano in quanto tale.

La società dei consumi e l'affannosa ricerca tesa al raggiungimento dei fatturati a tutti i costi, non può prendere il posto della famiglia, dei figli, dello svago, dell'assistenza morale e materiale agli anziani, del culto della propria religione e di tutti quei lavori che, da sempre, hanno contraddistinto la nostra società, che rischiano di andare perduti in nome del profitto e del "business".

Nell'attesa che si porti avanti l'iniziativa unitaria di raccolta delle firme, per chiedere la revoca dell'art.31 del Decreto Legge "Salva Italia", auspicando che la normativa venga modificata, valorizzando il confronto con le parti sociali, rivolgiamo un appello al Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, agli Assessori e a tutte le Associazioni che ci leggono in indirizzo, al fine di sensibilizzare le aziende ed invitarle a tenere chiuse le loro attività nella giornata del 25 aprile e del 1° maggio, dando finalmente ai lavoratori la possibilità di ricongiungersi con le famiglie, dedicarsi a tutte le attività di svago e culturali per il proprio arricchimento personale, nel rispetto del significato e del valore sociale di dette festività.

Vi chiediamo pertanto di invitare formalmente **TUTTE** le aziende a voler tenere le saracinesche chiuse nelle giornate sopra richiamate, al fine di evitare il configurarsi di condizioni di concorrenza sleale e/o speculazione:

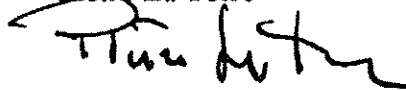
**DUE GIORNI DI CHIUSURA PER APRIRE LE PORTE ALLE BELLEZZE ARTISTICHE DELLA CITTÀ.**

Confidiamo nella Vostra sensibilità, auspicando che possiate sposare la nostra causa.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Regionale  
UilTUCS Uil Sicilia  
Marianna Flauto

Il Segretario Generale  
Uiltucs Uil Sicilia  
Pietro La Torre





UNIONE ITALIANA LAVORATORI

TURISMO COMMERCIO E SERVIZI

ADERENTE ALLA UNI E ALLA UITA

*ALLEGATO*

Palermo

04/12/2012

Prot. n°

3931/R/GP/2012

Oggetto

**APERTURE DOMENICALI SETTORE COMMERCIO**

**All'Assessore Regionale Attività Produttive**  
Dott.ssa Linda Vancheri  
Fax: 091/7079443

p.c. **Al Presidente della Regione Siciliana**  
On.le Rosario Crocetta  
Fax: 091/7075199

p.c. Agli Assessori Comunali  
alle Attività Produttive  
delle Province Siciliane

Ass.re Marco Di Marco - **Palermo**  
Fax: 091/6882795 - 091/7404610

Ass.re Fabio Falco - **Catania**  
Fax: 095/7422220

Ass.re Vito Damiano (Sindaco) - **Trapani**  
Fax: 0923/590166

Attività Produttive (Commissario) - **Messina**  
Fax: 090/663081

Ass.re Messina Francesco - **Agrigento**  
Fax: 0922/598244

Ass.re Vittorio Di Gangi - **Enna**  
Fax: 0935/40505

Ass.re Margherita Rissa (Commissario) - **Ragusa**  
Fax: 0932/676470

Ass.re Alessandro Zappalà - **Siracusa**  
Fax: 0931/785351

Ass.re Calafato Salvatore - **Caltanissetta**  
Fax: 0934/74269

p.c. **ANCI SICILIA**  
Fax: 091/7404852

p.c. **CONFCOMMERCIO REGIONALE**  
Presidente Piero Agen  
Fax: 091/6110891

p.c. **CONFESERCENTI REGIONALE**  
Presidente Vittorio Messina  
Fax: 091/6111883

p.c. A tutti i Lavoratori Siciliani Settore Commercio

p.c. Albi Sindacali

Genti.ma Dott.ssa Vancheri,

il problema delle aperture domenicali è, oggi più di ieri, un tema scottante per le ripercussioni che inevitabilmente investono il nucleo familiare, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il problema dell'assistenza agli anziani, che continua a gravare sulle famiglie a causa della carenza del sistema pubblico, e così via...; è un tema che da anni, possiamo dire da oltre un decennio, la UilTuCS Uil tenta di affrontare sui vari tavoli di concertazione:

quello con le Istituzioni deputate alla risoluzione del problema, attraverso l'iter legislativo e quello con le Associazioni Datoriali, attraverso l'introduzione di modifiche alla Contrattazione Collettiva di Categoria.

Nonostante tutti gli sforzi e l'impegno profuso in questi anni, non si è potuto trovare un sistema di tutele a favore dei lavoratori, che in questo ambito rappresentano l'anello debole della catena, ed ancora di più a favore delle donne, che rappresentano ben oltre il 50% della forza lavoro di questo settore, con le inevitabili conseguenze che evidentemente si ripercuotono sul rapporto con i figli e con la famiglia più in generale, anche alla luce del fatto che l'organizzazione scolastica vede nella domenica la giornata di riposo per gli studenti e, in alcuni casi, anche il sabato per quegli istituti che attuano la settimana corta.

In questi anni la politica non ha attenzionato tale problema, se non con sporadici tentativi falliti, ci riferiamo ai due disegni di legge presentati attraverso l'intervento dell'ex Assessore Dott. Marco Venturi, che non sono mai stati approvati dal Parlamento Siciliano e neanche da quelle Associazioni Datoriali che oggi si schierano a favore della chiusura domenicale.

*ALEFATO*

ALL'EG-ASTO

Riteniamo che il problema, così come è stato affrontato in questi anni, non troverà mai soluzione ma serve soltanto a fare circolare slogan populistici, fini a se stessi, che hanno il mero scopo di entusiasmare la popolazione dei social network e non di trovare concrete soluzioni.

La UilTuCS ritiene che il problema vada affrontato con il giusto equilibrio e che non possono essere mortificati interessi a favore di altri, soprattutto in un delicato momento economico-politico come quello che stiamo vivendo.

Alla luce di quanto sopra esposto evidenziamo che, pur consapevoli che la direttiva europea in materia di libera concorrenza pone dei paletti che non possono essere superati, ovvero quelli di dover garantire la libera circolazione dei beni e l'autodeterminazione dell'organizzazione delle imprese rispetto agli orari commerciali, così come siamo consapevoli che le norme del nostro ordinamento giuridico non possono contrastare con tale impostazione, che comunque va mantenuta, pena il rischio che il Commissario dello Stato possa impugnare atti e norme, riteniamo ormai necessario ed urgente intervenire sulla materia.

Conseguentemente Le chiediamo di dare il via ad un tavolo di concertazione, al quale far partecipare tutti gli Assessori comunali delle nove Province siciliane, le Associazioni Datoriali, le OO.SS. firmatarie dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e l'ANCI Sicilia, al fine di potere promuovere una modifica alla LR 28/99, ormai lontana dal potere regolamentare i problemi del settore, notevolmente mutati negli ultimi anni.

Vi chiediamo di convocare un tavolo di confronto con tutti i soggetti in indirizzo e rimaniamo comunque disponibili per qualsiasi chiarimento di merito.

In attesa di Vs riscontro l'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Segretario Regionale**  
**UilTuCS Uil Sicilia**  
**Marianna Flauto**



**Il Segretario Generale**  
**Uiltucs Uil Sicilia**  
**Pietro La Torre**

